

L'università progetta un nuovo soccorso ai disabili

Sistema informatico consentirà alla centrale operativa di comunicare ai sanitari le caratteristiche del paziente

Un sistema informatico di supporto alla centrale operativa del pronto soccorso che, al momento della ricezione della chiamata d'urgenza al 118, mette in atto una procedura d'intervento personalizzata basata sulle caratteristiche individuali del disabile da soccorrere. E ancora, un sistema di addestramento degli operatori del 118 mediante simulazioni virtuali degli scenari di soccorso al disabile che permetta agli operatori di familiarizzare con alcune situazioni che incontreranno nelle reali missioni di soccorso.

Sono i risultati del primo anno di lavoro, tradotti in altrettanti prototipi sperimentali, di un progetto triennale coordinato dal Laboratorio di Interazione Uomo-macchina dell'Univer-

sità di Udine cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Obiettivo, studiare e realizzare strumenti per migliorare il servizio sanitario di emergenza agli utenti affetti da condizioni di disabilità motoria, sensoriale e cognitiva attraverso l'uso di tecnologie informatiche. Alla realizzazione del progetto partecipano la Centrale operativa del 118 di Udine-Elisoccorso regionale, l'Istituto di Medicina fisica e riabilitazione "Gervasutta" di Udine e la Consulta regionale Associazioni dei disabili del Friuli Venezia Giulia.

Nei prossimi due anni sarà avviato il lavoro necessario a eseguire la sperimentazione sul campo e a introdurre le funzionalità aggiuntive necessarie a rendere operativi i software.



Schema delle disabilità a computer e informazioni inviate via telefonino

